



COBAS LAVORO PRIVATO

CONFEDERAZIONE COBAS

ATAF

Camera del Lavoro Sociale - via dei Pilastrini 43r, Firenze - fax 05571880360
Web: <http://cobasataf.org> E-Mail: cobasataf@gmail.com

15/2015

ATAF CONDANNATA PER LA SECONDA VOLTA PER CONDOTTA ANTISINDACALE

RICONOSCIUTO IL DIRITTO DELLA RSU AD INDIRE ASSEMBLEE RETRIBUITE

RICONOSCIUTO IL DIRITTO DEI DELEGATI A FRUIRE DEI PERMESSI

Per la seconda volta in due anni dalla privatizzazione **ATAF È STATA CONDANNATA PER CONDOTTA ANTISINDACALE nei confronti dei COBAS** cui per ben due anni non ha riconosciuto il diritto, sancito dallo Statuto dei Lavoratori ai componenti della RSU, di usufruire dei permessi per lo svolgimento dell'attività sindacale e di indire assemblee retribuite dei lavoratori.

Questo quanto statuito dal Tribunale di Firenze con sentenza del 17 settembre, con condanna di Ataf anche al pagamento delle spese legali per quasi 10.000 euro.

Il diritto alle otto ore di permesso è sempre stato negato dall'azienda agli eletti Cobas nella RSU, preferendo ATAF (chissà come mai) concederlo alle RSA non elette dai lavoratori, in aggiunta alle migliaia di ore di permesso riconosciute con gli accordi aziendali.

Il giudice ha riconosciuto il diritto degli eletti Cobas ad usufruire delle 8 ore di permesso previste dallo Statuto per lo svolgimento dell'attività sindacale, attività finora svolta fruendo esclusivamente del proprio tempo libero e dovendo necessariamente concordare cambi turno o ferie per partecipare alle trattative.

Non essendo sindacalisti di mestiere, avremmo continuato sempre e comunque a difendere i diritti dei lavoratori, ma questa vittoria sancisce il fondamentale diritto a svolgere attività sindacale all'unico soggetto eletto dai lavoratori!

Il giudice, inoltre, ha anche stabilito il sacrosanto diritto della RSU di indire ASSEMBLEE RETRIBUITE dei lavoratori, cosa sempre negata fino ad ora, addirittura con ordini di servizio, nei quali si specificava, a chiare lettere, che operai e impiegati non potevano parteciparvi durante le ore di lavoro e che agli autisti non sarebbero state riconosciute le ore di assemblea, con l'unico scopo di sminuire il lavoro della RSU e la volontà di partecipazione attiva dei lavoratori,

I "furbetti" dovranno adesso riconoscere la retribuzione per le ore assembleari non pagate.

È stata una battaglia di giustizia e di democrazia per cui ringraziamo anche i nostri avvocati Letizia Martini e Andrea Conte per averci sempre creduto.